

Economia circolare - Promuovere ricerca per un futuro sostenibile

Bando con scadenza
14 aprile 2022

BANDI 2022. RICERCA SCIENTIFICA

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816





Indice

1. <i>PREMESSA</i>	3
2. <i>IL CONTESTO</i>	3
3. <i>GLI OBIETTIVI</i>	3
4. <i>LINEE GUIDA</i>	4
4.1 Soggetti destinatari.....	4
4.2 Progetti ammissibili.....	4
4.3 Criteri.....	6
4.4 Progetti non ammissibili.....	7
4.5 Iter di presentazione.....	7
5. <i>BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI</i>	7
6. <i>COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI</i>	7
7. <i>SINTESI</i>	7



1. PREMESSA

Economia Circolare - Promuovere ricerca per un futuro sostenibile è un bando con scadenza che si inserisce nell'obiettivo strategico "Ricerca scientifica: sostenere ricerca multidisciplinare per il benessere delle persone e dello sviluppo socio-economico delle comunità".

2. IL CONTESTO

Nell'era dell'economia dei consumi e del benessere diffuso si è assistito alla nascita di una nuova emergenza ambientale, economica e sociale ossia la gestione dei rifiuti. Questa problematica è legata al concetto di modello lineare di produzione che prevede la creazione di un bene, il suo utilizzo e alla fine il suo abbandono. Questa modalità è però insostenibile perché le risorse non sono infinite, economiche e a basso costo di smaltimento e gli impatti negativi sull'ambiente sono rilevanti. Diventa pertanto necessario passare da un'economia lineare ad un'economia circolare e rigenerativa fondata su un nuovo concetto di produzione, di design, di distribuzione, di cambiamento nei modelli di consumo, che siano funzionali al prolungamento della vita dei prodotti e al riciclo, riuso e recupero dei materiali e dell'energia.

La transizione verso un modello di economia circolare è un mutamento fondamentale destinato a segnare una svolta nei sistemi produttivi, nei modelli di business, negli stili di consumo dei cittadini e soprattutto foriero di enormi benefici per l'ambiente, per il clima e per la salute umana.

¹ Per la progettazione e sviluppo di nuovi prodotti si deve tenere conto dei materiali, dei processi produttivi, della disassemblabilità, della riciclabilità, della modularità, della riparabilità, della manutenzione e della sostituzione e gestione

3. GLI OBIETTIVI

Nell'ambito delle potenzialità offerte dall'economia circolare e rigenerativa, la Fondazione intende sostenere progetti di ricerca in quattro ambiti:

1. sviluppo di nuovi modelli organizzativi funzionali all'attuazione dei principi dell'economia circolare negli enti pubblici e/o privati;
2. progettazione di nuovi materiali e prodotti¹ al fine di delineare modelli di consumo sostenibili;
3. progettazione di sistemi più efficienti di rigenerazione e riutilizzo di beni - ivi incluse le acque reflue e i fanghi di depurazione - impiegati nel processo di trasformazione e produzione o, per estensione, nell'erogazione di un servizio;
4. valorizzazione dei rifiuti organici e inorganici e trasformazione in prodotti ad alto valore aggiunto, ivi inclusa la produzione di energia.

I progetti candidati agli ambiti 1 e 3 dovranno prevedere la valutazione economica² e dei rischi connessi all'adozione dei nuovi modelli organizzativi e/o dei sistemi di rigenerazione sviluppati. I progetti candidati agli ambiti 2 e 4 dovranno ricomprendere l'analisi del mercato attuale e potenziale dei prodotti oggetto di studio.

Tutti i progetti dovranno essere caratterizzati da un approccio multidisciplinare in grado di favorire l'integrazione tra discipline e competenze, prevedendo in particolare la collaborazione tra ricercatori afferenti alle aree biologiche, chimico-fisiche e ingegneristiche e ricercatori operanti nell'ambito dell'economia e delle scienze giuridiche e sociali. Inoltre, dovranno rappresentare

delle sostanze pericolose, del riutilizzo, della raccolta, della rigenerazione, della qualità del riciclo.

² Per valutazione economica si intende un'analisi di fattibilità e di efficienza della soluzione proposta.



un'opportunità formativa e di crescita professionale per i giovani ricercatori coinvolti.

Infine, la Fondazione intende promuovere concrete attività di dialogo con la società civile, in un'ottica di Ricerca e Innovazione Responsabile (RRI)³. In particolare, al fine di potenziare l'esito trasformativo e le ricadute applicative del programma, i progetti dovranno dotarsi di un *Advisory Board* che integrerà le competenze accademiche con sensibilità del mondo produttivo e degli utilizzatori finali delle soluzioni sviluppate. L'*Advisory Board* dovrà essere composto da rappresentanti di almeno cinque realtà coinvolte nella filiera oggetto dell'intervento⁴. Con riferimento alla formulazione del Piano di comunicazione, inoltre, i ricercatori dovranno necessariamente potenziare la disseminazione dei risultati al sistema delle imprese anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni di categoria.

4. LINEE GUIDA

4.1 Soggetti destinatari

Enti pubblici o privati non profit che svolgono attività di ricerca scientifica.

Con la partecipazione al bando, gli enti consentono la portabilità del contributo per i responsabili scientifici di tutte le unità coinvolte. Il trasferimento della ricerca e dei fondi presso un altro ente saranno di volta in volta valutati dalla Fondazione, tenendo conto di quanto disposto nel testo del presente bando, nella "Guida alla presentazione dei progetti su bandi" e nei "Criteri

³ Il movimento europeo che caratterizza il tema della RRI è attivo ormai da anni, soprattutto nel contesto europeo (https://ec.europa.eu/research/swafs/pdf/rome_declaration_RI_final_21_November.pdf). Ad oggi, è possibile descrivere la RRI come un processo dinamico e iterativo che intende allineare la ricerca e l'innovazione ai valori, bisogni e aspettative dei cittadini. La RRI, inoltre, mira a coinvolgere attivamente tutti gli attori diversamente impegnati nelle pratiche della ricerca e innovazione, rendendoli mutualmente responsabili sia relativamente al processo di ricerca sia relativamente ai risultati prodotti.

⁴ Le realtà coinvolte nella filiera oggetto dell'intervento potranno operare a diversi livelli del processo di generazione del valore, ad esempio, nella produzione, trasformazione, distribuzione o fornitura di beni e servizi.

generali per la concessione dei contributi" disponibili on line per il download.

Con particolare riferimento a questo bando, si precisa che le realtà imprenditoriali coinvolte nell'*Advisory Board* e le associazioni di categoria previste nel piano di comunicazione non potranno essere destinatarie di quote di contributo.

4.2 Progetti ammissibili

Per essere considerati ammissibili alla valutazione, i progetti dovranno possedere i seguenti requisiti:

- rispettare le priorità scientifiche identificate dal bando;
- prevedere la costituzione di un *Advisory Board* composto da rappresentanti di almeno cinque realtà imprenditoriali coinvolte nella filiera oggetto dell'intervento;
- coinvolgere, formare e valorizzare giovani ricercatori⁵.

I responsabili di unità (capofila e partner):

- dovranno presentare sul presente bando una sola proposta progettuale⁶;
- potranno presentare ulteriori richieste di contributo su altri strumenti dell'Area Ricerca come responsabili di unità solo nel caso in cui non vi sia sovrapposizione progettuale⁷;
- non dovranno risultare responsabili di unità in progetti ancora in corso⁸ finanziati nell'ambito di bandi dell'Area Ricerca (esclusi bandi in partenariato con altre agenzie di finanziamento).

⁵ Con il termine giovane ricercatore in questo bando si intendono laureati, dottorandi e postdoc con età non superiore ai 35 anni, alla data di scadenza del Bando.

⁶ Qualora dovesse pervenire più di una proposta progettuale sul medesimo bando, sarà ritenuta ammissibile unicamente la prima pervenuta. Si ribadisce che questo criterio riguarda i responsabili dell'unità capofila e i responsabili delle eventuali unità partner.

⁷ In caso di sovrapposizione, sarà ritenuta ammissibile unicamente la prima proposta progettuale pervenuta.

⁸ Sono considerati in corso i progetti per i quali non sia ancora stata inoltrata la rendicontazione a saldo - scientifica ed economica - mediante caricamento sull'area riservata del sito internet di Fondazione Cariplo. Tale operazione dovrà essere effettuata entro la scadenza del bando.



I progetti dovranno essere realizzati presso una struttura operativa situata sul territorio di prioritario riferimento della Fondazione. Le azioni riferite ai partner potranno essere realizzate anche presso altre strutture situate fuori dal territorio di riferimento della Fondazione.

Il costo totale della ricerca proposta dovrà prevedere esclusivamente i costi addizionali di progetto⁹ più le spese correnti, nel rispetto dei criteri di eleggibilità e dei massimali di seguito elencati:

- A03 - “Acquisto di arredi e attrezzature”
Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 20% dei costi addizionali di progetto e potrà riguardare l’acquisto di attrezzature o programmi software di uso pluriennale acquisiti *ex novo*, di cui si dimostri la reale necessità per la realizzazione del piano sperimentale. In questa categoria di spesa potranno essere compresi anche i costi relativi ad eventuali opere murarie occorrenti all’installazione delle attrezzature.
- A04 - “Altre spese per investimenti ammortizzabili”
Tale voce di spesa potrà riguardare i costi di brevettazione e gli importi da sostenere nell’ipotesi di affitto di attrezzature.
- A06 - “Personale non strutturato”
Tale voce di spesa dovrà comprendere il solo personale addetto alla ricerca, con esclusione quindi di figure cui competano ruoli amministrativi.
- A07 - “Prestazioni professionali di terzi”^{10, 11}.

⁹ Per “costi addizionali di progetto” si intende la sommatoria delle voci A03, A04, A06, A07, A08, A10. In altre parole, il contributo richiesto meno la voce A09.

¹⁰ Rientrano in questa voce di spesa anche gli eventuali costi per la certificazione del professionista abilitato iscritto al Registro dei Revisori Legali. Ai soli fini del calcolo finalizzato ad accertare se sussiste o meno l’obbligo di acquisire la Relazione del professionista abilitato iscritto al Registro dei Revisori Legali (audit), si precisa che l’importo da assumere a riferimento si ottiene moltiplicando i costi inseriti nel Piano Economico (sommatoria delle voci A06, A07, A08, A09 e A10), per il coefficiente 1,25. Si raccomanda, inoltre, di fare riferimento alla “Guida alla Rendicontazione” e alle “Linee guida per l’affidamento dell’incarico di audit”; entrambi i documenti sono consultabili sul sito internet. Ad ogni modo, si anticipa che in caso di finanziamento la Fondazione confermerà ai singoli beneficiari l’eventuale obbligo di soddisfare l’adempimento in questione.

¹¹ Si precisa che tali spese, in sede di rendicontazione, potranno

- A08 - “Materiali di consumo”
Tale voce di spesa non dovrà comprendere cancelleria d’ufficio e fotocopie.
- A09 - “Spese correnti”
Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 5% dei costi addizionali di progetto.
- A10 - “Altre spese gestionali”
Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 20% dei costi addizionali di progetto e dovrà comprendere i costi per missioni, partecipazioni a congressi, meeting tra partner, pubblicazioni e attività di comunicazione con la società civile.

La Fondazione garantirà la copertura del 100% dei costi di progetto; pertanto, il contributo richiesto dovrà coincidere con il costo totale.

La richiesta di contributo dovrà essere non inferiore a 100.000 Euro e non superiore a 300.000 Euro.

Il bando richiede che la proposta sia corredata dei seguenti documenti obbligatori:

- Lettera accompagnatoria¹²;
- Accordo di partenariato¹³;
- Descrizione dettagliata del progetto¹⁴, in formato PDF;
- Lettere di endorsement di almeno cinque realtà imprenditoriali coinvolte nell’Advisory Board, in formato PDF¹⁵;
- Piano di comunicazione¹⁶, in formato PDF;

essere validate solo se contabilizzate in seguito a regolare emissione di fattura a carico del soggetto attuatore (capofila e/o partner). L’emissione di nota interna in luogo della fattura può essere ammessa solo in caso di enti pubblici ed a condizione che sia disponibile un tariffario già noto pubblicamente, oltre ad una relazione dettagliata sull’attività compiuta.

¹² La lettera accompagnatoria dovrà essere redatta sulla base del form disponibile online per il download.

¹³ L’Accordo di partenariato sarà un documento obbligatorio solo nel caso in cui siano presenti partner di progetto e dovrà essere redatto sulla base dei form disponibili on line per il download.

¹⁴ Il progetto di dettaglio dovrà essere redatto sulla base del form messo a disposizione per il bando.

¹⁵ Le lettere di endorsement saranno esaminate dai reviewer; pertanto, dovranno essere redatte in lingua inglese e inserite nel box predisposto nella descrizione dettagliata del progetto.

¹⁶ Il piano di comunicazione dovrà essere redatto sulla base del form messo a disposizione per il bando.



- Piano economico, in formato EXCEL.

Con la partecipazione al bando, l'organizzazione accetta e si impegna a rispettare le indicazioni contenute nei seguenti documenti "Policy della Fondazione Cariplo in tema di tutela della proprietà intellettuale", "Policy di open access" e "Linee guida per la citazione del contributo nelle comunicazioni scientifiche" disponibili online per il download.

4.3 Criteri

La valutazione dei progetti pervenuti sarà svolta secondo le modalità indicate nella "Guida alla presentazione dei progetti su bandi". L'esame di merito sarà condotto sulla base dei criteri di seguito rappresentati.

1. ESPOSIZIONE (peso 10%)

- chiarezza nella formulazione degli obiettivi e delle strategie adottate;
- contestualizzazione rispetto allo stato dell'arte;
- solidità dei dati preliminari.

2. APPROCCIO (peso 15%)

- ambito di intervento rilevante in termini di economia circolare e rigenerativa;
- chiarezza del rationale scientifico;
- adozione di un approccio multidisciplinare;
- valutazione del grado di rischio degli esperimenti proposti e adeguata previsione di approcci alternativi;
- presenza di forme di monitoraggio chiare ed efficaci volte a verificare gli stati di avanzamento del progetto.

3. INNOVAZIONE (peso 15%)

- originalità del progetto;
- capacità di innovare i modelli organizzativi e di business attualmente esistenti.

4. RICADUTE (peso 25%)

- impatto atteso in termini di avanzamento della conoscenza;
- impatto atteso in termini di innovazione di prodotto e di processo nel medio/lungo periodo;

- impatto atteso in termini di sostenibilità ambientale;
- impatto atteso in termini di creazione di valore sociale, nuova occupazione e sviluppo dei territori.

5. TITOLARE DI PROGETTO, GRUPPO DI LAVORO E ORGANIZZAZIONE (peso 10%)

- leadership scientifica e gestionale del responsabile scientifico dell'unità capofila;
- adeguatezza delle competenze espresse dai responsabili di unità e dai membri del *team* di ricerca coinvolto;
- funzionalità e composizione dell'*Advisory Board*;
- integrazione sinergica di competenze dei centri e gruppi di ricerca coinvolti, anche in considerazione della multidisciplinarietà dell'approccio proposto;
- dotazione di attrezzature adeguate alla dimensione e tipologia del progetto.

6. COINVOLGIMENTO E FORMAZIONE GIOVANI RICERCATORI (peso 10%)

- coinvolgimento di giovani ricercatori in posizioni di responsabilità;
- previsione di programmi specifici destinati alla formazione e crescita professionale.

7. DISSEMINAZIONE (peso 5%)

- strutturazione del Piano di comunicazione.

8. PIANO ECONOMICO E DURATA (10%)

- adeguatezza e coerenza del Piano economico e della durata del progetto. In questo criterio sarà valutata anche la congruità degli apporti di eventuali partner e prestatori di terzi.

Si precisa che la valutazione di merito dei progetti è effettuata mediante *peer review*, ovvero attraverso una valutazione scientifica di merito demandata a una parte terza e indipendente costituita da esperti qualificati che sottostanno a regole e procedure precisamente definite e volte a escludere conflitti di interesse, pregiudizi ideologici, pressioni personali e autoreferenzialità. Gli Uffici esprimeranno un giudizio limitatamente alla coerenza del Piano economico e all'adeguatezza del Piano di comunicazione.



4.4 Progetti non ammissibili

Saranno ritenuti inammissibili alla valutazione i progetti che, oltre a non rispettare le priorità scientifiche identificate dal bando, presentino le seguenti caratteristiche:

- ricerche a carattere meramente descrittivo;
- progetti di ricerca di base senza ricadute applicative;
- progetti di puro trasferimento tecnologico;
- richieste di finanziamento per la creazione di nuovi centri di ricerca e/o per l'allestimento di laboratori.

Inoltre, la Fondazione non prenderà in esame la riproposizione di un progetto già presentato per due volte in edizioni precedenti di questo bando.

4.5 Iter di presentazione

La domanda di contributo dovrà essere presentata entro e non oltre le ore 17 del **14 aprile 2022**.

5. BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI

Il budget a disposizione è pari a 3 milioni di Euro.

Con riferimento alle spese ammissibili e/o inammissibili, si rimanda a quanto indicato al precedente paragrafo 4.2 "Progetti ammissibili".

6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto. Il testo del bando e i documenti citati sono disponibili sul sito web di Fondazione Cariplo (www.fondazionecariplo.it).

Ai fini della valutazione di merito mediante peer review, i dati personali eventualmente riportati nella Descrizione dettagliata del progetto, potranno essere trasferiti in Paesi o organizzazioni extra Ue, in conformità al Regolamento EU 2016/679. Prima di presentare domanda, dunque, si invita a leggere la nuova informativa privacy per avere maggiori informazioni sul trattamento dei dati personali e sul trasferimento dei dati personali

verso Paesi o organizzazioni fuori dall'Unione europea.

7. SINTESI*

Bando	Economia Circolare – Promuovere ricerca per un futuro sostenibile
Tipo	Con scadenza
Scadenza	14 aprile 2022
Budget disponibile	€ 3.000.000
Obiettivi	Sviluppo di nuovi modelli organizzativi funzionali all'attuazione dei principi dell'economia circolare negli enti pubblici e/o privati Progettazione di nuovi materiali e prodotti al fine di delineare modelli di consumo rigenerativi sostenibili Progettazione e sviluppo di sistemi più efficienti di rigenerazione e riutilizzo dei beni Valorizzazione dei rifiuti organici e inorganici e trasformazione in prodotti ad alto valore aggiunto
Destinatari	Enti pubblici o privati non profit che svolgono attività di ricerca scientifica
Principali limiti di finanziamento	Contributo massimo € 300.000
Riferimenti	Area Ricerca Scientifica Contatti staff disponibili sul sito web www.fondazionecariplo.it

** I dati riportati al paragrafo "Sintesi" hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.*